

**Amalia Guardini**

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE  
onlus

# Bilancio sociale

*Esercizio 2022*



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Amalia Guardini si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art. 7) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art. 7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve periodo nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità, dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed*

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, composto dal CdA riunitosi nel suo intero e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o familiari di utenti e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora che il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la Cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività.



Amalia Guardini è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, alloggio sociale e agricoltura sociale.

### **Carta di identità della cooperativa**

Nome dell'ente	Amalia Guardini
Forma giuridica	Cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00481700227
Sede Legale	Via D. Pasqui, 63, Rovereto (TN)

Nello specifico, la nostra Cooperativa, con la riforma degli ETS e l'ottenimento dell'accreditamento in PAT, ha ampliato il proprio ambito di intervento, avviando in forma sperimentale progetti in co-progettazione con le altre realtà del territorio, in particolare con la Cooperativa Sociale Villa Maria, avvalendosi della possibilità di un bando Caritro e dell'accompagnamento di tre figure consulenziali specializzate in business e ETS. E' un centro semiresidenziale che accoglie, su richiesta del Servizio Sociale e anche in forma privata, persone con disabilità in percorsi e progetti abilitativi di integrazione sociale, prerequisiti lavorativi, cittadinanza attiva ed inclusione sociale. Offre anche progetti ed attività educativi, culturali e ludico-ricreativi, sia all'interno sia sul territorio, in collaborazione anche con altre agenzie educative e profit. In riferimento ai progetti dell'"abitare accompagnato" si evidenzia il progetto sperimentale denominato "lo Abito", in co-progettazione anche con i Servizi Sociali territoriali oltre che con la Cooperativa sociale Villa Maria. Parte del finanziamento è coperto da bando dei Servizi Sociali e richiede la compartecipazione anche delle famiglie, oltre che una copertura parziale dei costi da parte della Cooperativa stessa. Tale progetto vuole essere per l'utente uno spazio personale e personalizzato di scuola di vita adulta, orientato ad una nuova identità sociale. Questa esperienza si realizza sia durante la settimana che nei weekend. Prosegue, con ampio successo e gradimento, la progettazione di "agricoltura sociale", in collaborazione con l'azienda agricola Lagarina sas, aggiudicataria di specifico bando promosso dal Comune di Rovereto. L'idea è quella di creare opportunità per un futuro migliore e più inclusivo, recuperando e valorizzando le esperienze e le tradizioni del passato, come la reintroduzione in via sperimentale della gelsi-bachicoltura. Il progetto si identifica con il nome SETAP e punta a coinvolgere il tessuto sociale nella sua interezza per dare vita ad una serie di azioni concrete che possano creare comunità. Tra le aree di interesse la Guardini si occupa specificatamente di quella sociale (agricoltura sociale, integrazione, inclusione) contaminando altre aree, tra le quali quella delle politiche giovanili (scuole di

ogni ordine e grado, percorsi didattici, alternanza scuola-lavoro). La progettazione ha portato alla costituzione, come membro attivo, capofila Consolida, del Distretto di Economia Solidale dell'agricoltura. Altra progettazione che ha visto un consolidamento ed un ulteriore ampliamento è quello riferibile ai percorsi per l'inclusione denominato "Rete di valore" che ha la finalità di produrre cultura di inclusione e professionalità, valorizzando la rete tra privato e non profit e tra privato e for profit, trovando e promuovendo relazioni di cittadinanza attiva e valore delle competenze reciproche tra le persone coinvolte.

La Cooperativa affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali:

- Attività motoria interna nella palestra in dotazione.
- Attività motoria all'esterno nella conoscenza del territorio in collaborazione con Associazioni Sportive Dilettantistiche.
- Attività in palestra pubblica.
- Attività artistica.
- Laboratorio di ricamo.
- Laboratorio di fimo.
- Progetto biblioteca, con Comunicazione Aumentativa Alternativa.
- Pet therapy.
- Attività di contoterzismo.
- Attività creativa.
- Laboratorio di falegnameria.
- Adozione e cura dell'aiuola posta nella rotonda adiacente alla sede.
- Coltivazione di orti e attività di agricoltura sociale.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della Cooperativa, considerando infatti che l'art. 3 dello Statuto prevede testualmente: *"La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione, mediante la gestione di attività manuali e creative, compatibile con l'attitudine delle persone assistite, dove i soggetti disabili soci e non soci, con l'aiuto di personale adeguato, possono migliorare le loro condizioni e le capacità a trovare un ambiente adatto alla loro vita di relazione"*.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita, come cooperativa di produzione e lavoro e assume la forma di cooperativa sociale nel 1991. La Cooperativa viene inizialmente fondata il 18 aprile 1980, con il nome di C.I.S. (Cooperativa Iniziative Sociali), subito modificato in C.I.L.S. (Cooperativa Iniziative Lavori Sociali), in seguito ad una intuizione della signora Amalia Guardini, allora Direttrice dell'Istituto Opera "Armida Barelli", cui si unisce un gruppo di genitori e di cittadini particolarmente sensibili. Lo scopo è quello di garantire a persone in situazione di svantaggio l'opportunità di proseguire il percorso di recupero abilitativo iniziato con i corsi di formazione scolastica. Si pensa ad un lavoro di tipo artigianale; viene avviato un laboratorio di sartoria nel quale sono coinvolte quattro ragazze e due sarte. Nel 1991 la Cooperativa prende il nome di Cooperativa di Solidarietà Sociale "Amalia Guardini", in omaggio alla fondatrice nel frattempo scomparsa. La Cooperativa si espande sempre più,

grazie anche ai numerosi volontari ed alla loro opera determinante, concreta e solidale. Nel dicembre dell'anno 2003 ha luogo il trasferimento nell'attuale sede di via Pasqui 63, con una accoglienza di 23 utenti ed un gruppo allargato di dipendenti (14). Nell'anno 2008 proseguono i nuovi ingressi di utenti (39) e ci si avvale di una consulenza psichiatrica. Nel 2010 si celebra il 30° di Fondazione con l'uscita di una pubblicazione redatta e realizzata dagli utenti. Nella nuova impostazione, l'attività lavorativa diventa occasione di ulteriore crescita e di formazione, fondamentale per lo sviluppo di abilità potenziali ancora disponibili, da utilizzare in ambito sociale più allargato. Particolarmente significativo, nel 2016, è l'intervento sulla modificazione ed attualizzazione degli spazi per una migliore organizzazione e realizzazione degli interventi educativi. In particolare, due operatrici collaborano più strettamente con la direzione, occupandosi direttamente anche di ambiti specifici. Si crea lo Staff, che vede la collaborazione e la supervisione della psicologa. Contemporaneamente si identificano nuovi ed ulteriori referenti di atelier e la redistribuzione delle risorse umane negli spazi di realizzazione del servizio e degli interventi. Nel 2017 si avviano, in collaborazione con il Servizio Sociale, i progetti di inclusione e la co-progettazione con altre realtà del territorio. La Cooperativa avvia progettazioni innovative sul territorio e nel 2020 ottiene l'autorizzazione e l'accreditamento per operare in ambito socio-assistenziale per le aggregazioni funzionali "età adulta semiresidenziale" e "persone con disabilità residenziale, semiresidenziale, domiciliare e di contesto". Nel corso del 2022 si avvia, in collaborazione con la Cooperativa Villa Maria, un progetto di "abitare sociale". La Cooperativa opera ispirandosi ai principi di solidarietà e mutualità e si propone la gestione, in forma di impresa, dei servizi socio-assistenziali, culturali ed educativi. Tutte le attività riabilitative, abilitative ed educative, sono realizzate con un forte coinvolgimento delle famiglie attraverso programmi di lavoro strutturati e monitorati nel tempo, con la mediazione del Servizio Sociale. I programmi, individualizzati, sono fruibili da ospiti con un livello di disabilità sia lieve che media. La Cooperativa Guardini si colloca in un ambito sociale molto ricco di iniziative socio-educative, collaborando con numerose altre realtà cooperative, istituti scolastici, università, aziende profit ed onlus che si occupano non solo di persone disabili, sia a livello di trattamenti diurni, sia a livello di interventi di residenzialità.

### ***Le tappe della nostra storia***

**1980** - Fondazione con il nome CIS

**1991** - Cambio denominazione in "Amalia Guardini"

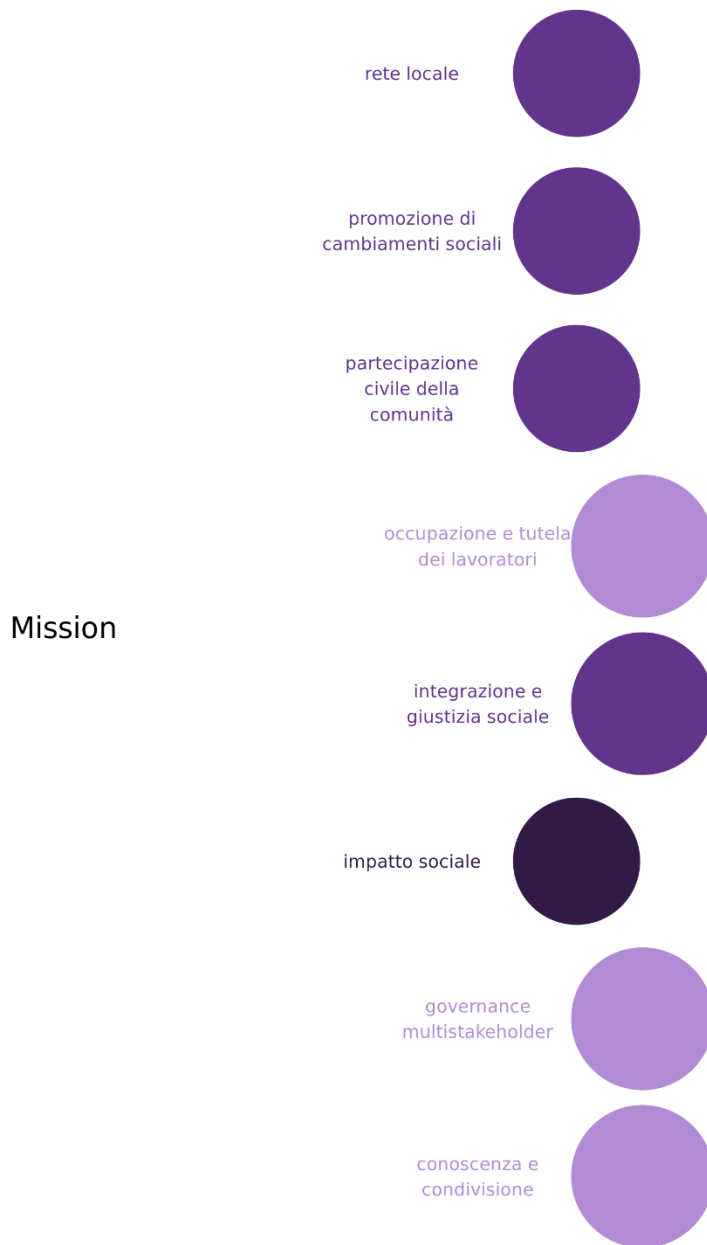
**2003** - Nuova sede in via Pasqui

**2020** - Accredimento al funzionamento

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la Cooperativa si è data:

- *Affiancare le persone in situazione di svantaggio unitamente alle loro famiglie attraverso un percorso educativo e partecipativo finalizzato al miglioramento e al mantenimento di abilità da impiegare nella quotidianità a favore dell'autonomia.*

- *Lavorare in ambiente collaborativo e sereno, aperto al territorio a ai vari contributi professionali, dove tutte le singole competenze e lo spirito di iniziativa sono valorizzati, accresciuti e condivisi.*
- *CO-creare, stimolare, coinvolgere nella crescita in una comunità viva e di supporto reciproco.*



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della Cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- perfezionamento e consolidamento dei progetti già avviati negli anni precedenti;
- avviamento di nuove iniziative, maggiormente orientate all'inclusione e all'adulità dei propri utenti;



- investimento nella formazione e sviluppo di interazioni efficaci nella co-progettazione;
- ampliamento della capacità di accoglienza e di progettazione individualizzata a favore degli utenti;
- attivazione di accordi specifici per progettazioni comuni con le agenzie educative del territorio e gli enti gestori;
- rafforzamento del dialogo ideativo con i Servizi Sociali;
- rafforzamento dell'area della comunicazione e circolazione dell'informazione verso l'esterno;
- promozione e pubblicizzazione dell'offerta formativa e produttiva;
- rafforzamento dell'attività di fundraising;
- sviluppo di nuove progettualità e intensificazione di attività di partecipazione a bandi;
- sviluppo di nuove sinergie con altri attori del territorio;
- prosecuzione e sviluppo di collaborazioni ed iniziative in co-programmazione e co-progettazione con altre realtà e con gli enti gestori;
- implementazione delle azioni e degli adempimenti necessari per l'accreditamento riferito alla L.P. 13/2017;
- organizzazione del percorso formativo per il personale, individuale e di gruppo;
- promozione, formazione e valorizzazione del volontariato.







## STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

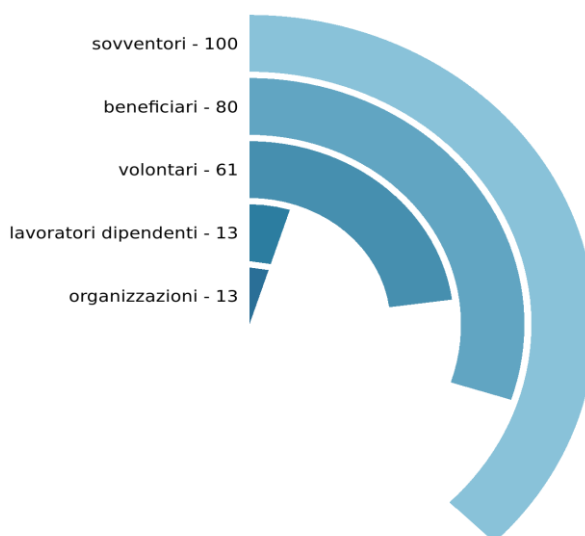
Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della Cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

### **Governare La Cooperativa**

Soci	267
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	25.46%
Membri del Consiglio di Amministrazione	5
Numero di riunioni nell'anno del CdA	15

Al 31 dicembre 2022, la Cooperativa include nella sua **base sociale** 267 soci e durante l'anno si è verificata l'entrata di nuovi soci, registrando così una variazione positiva.

### Suddivisione soci per tipologia



Amalia Guardini si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori e i beneficiari diretti delle attività: l'86.67% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in Cooperativa è socio e la natura di cooperativa sociale di tipo A trova compimento anche nella presenza nella base sociale di 80 utenti o loro familiari.

Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. L'ammissione a socio ha luogo previa domanda dell'interessato, persona fisica o persona giuridica, con sottoscrizione della quota di partecipazione, che è uguale per tutte le categorie di soci. Dopo un colloquio con la Direzione, la domanda viene valutata dal Consiglio di amministrazione, che delibera sull'ammissione. Successivamente, la persona ammessa viene iscritta nel libro soci della Cooperativa, con classificazione nella categoria sociale prescelta. La qualità di socio si perde per recesso, per esclusione, per fallimento o per causa di morte. Oltre che nell'assemblea ordinaria, il socio è informato costantemente attraverso la newsletter dedicata. È offerta inoltre la possibilità di incontrarsi in maniera informale in occasione della giornata annuale di "porte aperte" presso la sede, oltre ad alcuni momenti conviviali d'incontro con i familiari di utenti e con i volontari, soci o non soci. Rimane garantita ad ogni socio la possibilità di raggiungere, con i mezzi più opportuni, la governance per dare voce ad eventuali loro suggerimenti od osservazioni anche critiche.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la Cooperativa contava sulla presenza di 11 soci, come anticipato essi sono oggi 267. Questo andamento spiega il radicamento nel territorio e parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 17.97% di soci è presente in Cooperativa da meno di 5 anni rispetto a un 26.59% di soci presenti da più di 15 anni.

Nel 2022 Amalia Guardini ha organizzato un'assemblea ordinaria e un'assemblea straordinaria per l'adeguamento dello statuto. Il tasso di partecipazione alle assemblee è stato complessivamente del 25.46% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 37% rappresentato per delega (la partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio è pari al 14.41%).

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto, il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani: Amalia Guardini conta così la presenza tra i suoi soci di un 1.87% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza in maggioranza di donne.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della Cooperativa, è composto da 5 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Data prima nomina</b>	<b>Durata in carica</b>
GHERSINI GUIDO	Presidente	14/05/2010	2025
TONIOLLI ELISA	Vice-presidente	10/05/2013	2025
PAROLARI ITALO	Consigliere	14/05/2010	2025
RAFFAELLI DANIELA	Consigliere	13/05/2016	2025
BACIGALUPI ILARIA	Consigliere	24/05/2019	2025

La sua composizione vede rappresentate la categoria socio famigliari in tre consiglieri, quella di socio volontario in uno e così anche per la categoria del socio sovventore.

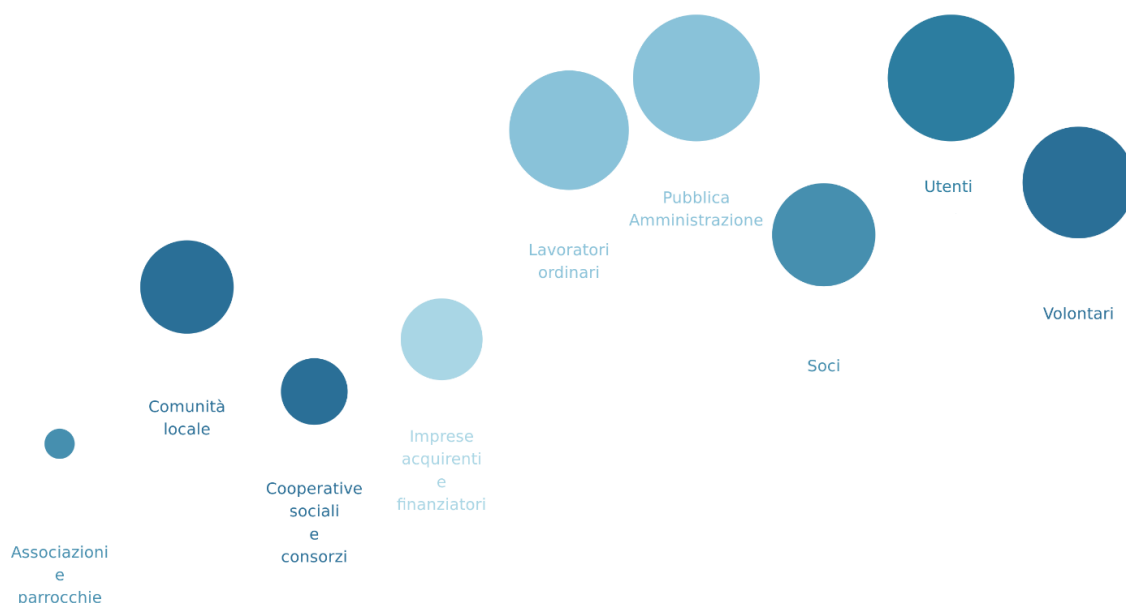
Nell'anno, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 93.2%.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della Cooperativa: da un lato, la Cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2021 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la Cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio per la collettività.

## **COSTRUIRE FUTURO INSIEME**

Percorso formativo del Consiglio di Amministrazione di Amalia Guardini con la consulenza della dott.ssa Cristina Bertazzoni in sei tappe per analizzare il presente per progettare ed aprirsi al futuro, attraverso un'analisi collettiva e la realizzazione di una Storytelling della Guardini, tale da predisporre un piano strategico completo delle azioni da intraprendere in una proiezione prospettica al Futuro della Cooperativa.

## Stakeholder



A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della Cooperativa, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la Cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la Cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Inoltre, Amalia Guardini attiva i **beneficiari dei servizi** nell'intercettazione di preferenze e idee e i familiari nella co-progettazione delle attività.





## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della Cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Amalia Guardini.

### **Risorse Umane**

Lavoratori ordinari	16
Professionisti	6
Volontari	61

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Il Direttore, figura apicale della Cooperativa, gestisce i rapporti di rappresentanza della Cooperativa con il cliente/utente, con i familiari e con tutti gli stakeholder. Ha la gestione delle risorse umane e dello sviluppo della conoscenza organizzativa. Diffonde la cultura cooperativa nella cittadinanza, con particolare riguardo alla sensibilizzazione alla cultura della disabilità e dell'ampliamento della base sociale. Ha la gestione delle risorse economiche, secondo gli indirizzi posti dal Consiglio di amministrazione. Al pari di tutte le altre figure professionali, promuove la Cooperativa e la sua offerta. Predisponde la programmazione annuale delle attività della Cooperativa, in collaborazione con la Coordinatrice dei servizi educativi. La Coordinatrice, anche in veste di Vicedirettrice, risponde direttamente al Direttore e ne svolge le funzioni in assenza o impedimento. Si occupa di seguire gli inserimenti di nuovi ospiti, definendone il contratto formativo. Coordina l'equipe degli educatori, tenendo conto dei carichi di lavoro di ciascuno, anche in relazione al loro coinvolgimento in progetti esterni. I Responsabili di laboratorio garantiscono la corretta conduzione dei laboratori di riferimento, definendo la distribuzione del lavoro, la logistica, la sicurezza, il rispetto dei termini di consegna, la gestione delle commesse di lavoro ed il coordinamento dei collaboratori. Gli Educatori sono i titolari del "progetto di vita" degli utenti loro assegnati, attivandosi con il Servizio sociale, la famiglia e gli altri soggetti che si rapportano con l'utente. Gli Operatori supportano il Responsabile del laboratorio e gli Educatori nell'affiancare gli utenti durante le lavorazioni e nelle diverse attività della giornata, curando anche gli aspetti legati alla presenza dei volontari. L'Amministrativo garantisce, in collaborazione con il Direttore e la Vicedirettrice, tutte le attività inerenti la segreteria, l'amministrazione e gli aspetti contabili.

### **I DIPENDENTI**

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla Cooperativa al 31/12/2022 sono 15, tutti con contratto a tempo indeterminato. Durante l'anno la Cooperativa ha visto l'uscita di un lavoratore.

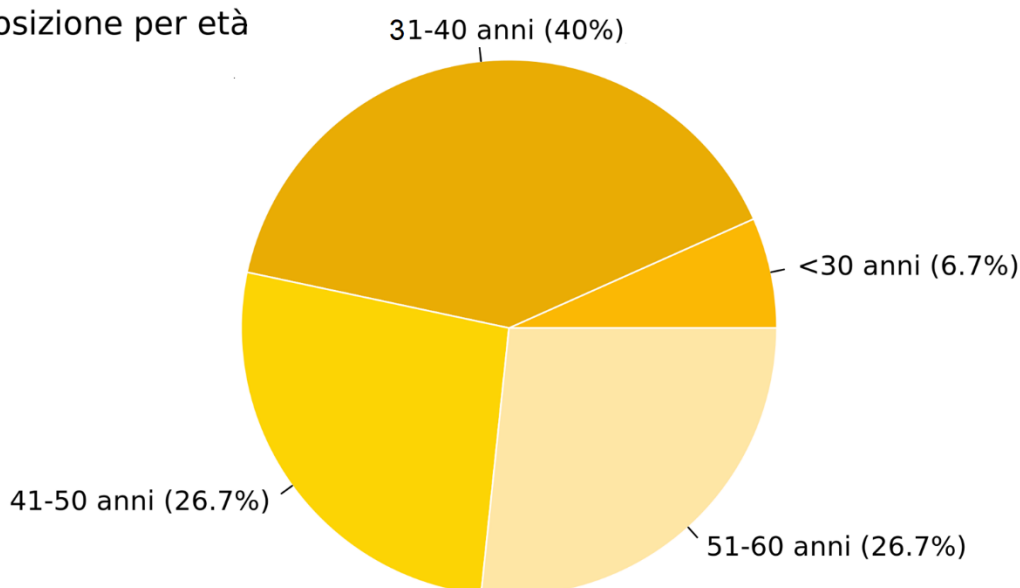
Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 16 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 14.69 unità (per un totale di 20.902,5 ore retribuite).

Va considerato che il *trend* da alcuni anni vede l'organico attestato su una media annua pari a 14.8 dipendenti ULA, nonostante l'andamento altalenante degli affidamenti e la impegnativa spinta progettuale sul territorio richiesta dai Servizi Sociali, unitamente all'impossibilità di maggiori investimenti sulle risorse umane per la pressoché nulla marginalità derivante dalle rette.

I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la Cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 66.67%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 6.67%, contro una percentuale del 26.67% di lavoratori che hanno più di 50 anni.

Composizione per età

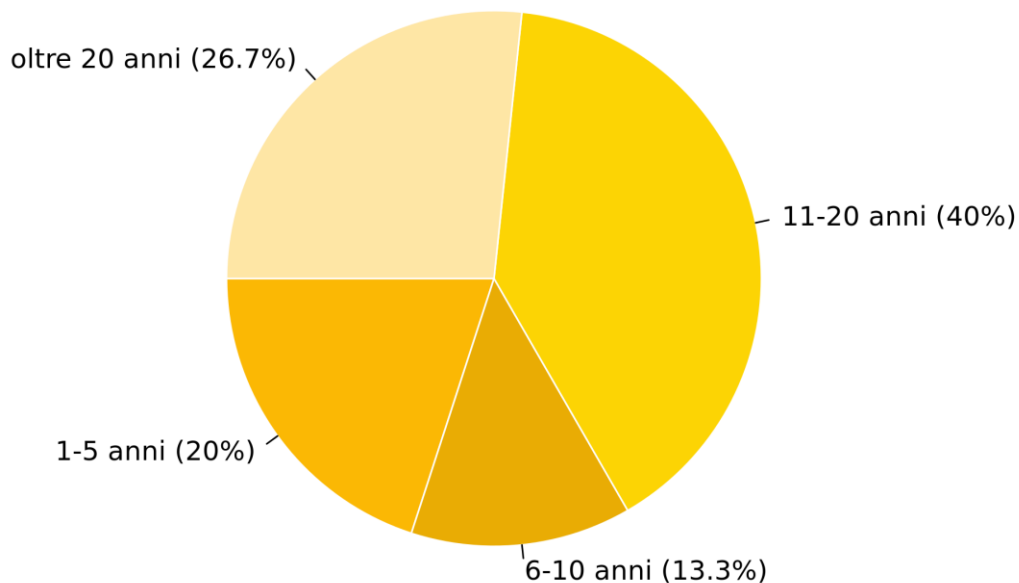


La Cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio d'appartenenza: il 73% dei lavoratori risiede nello stesso comune in cui ha sede la Cooperativa e il 27% nella stessa Comunità di Valle. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti, e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro.

I **profili formativi e la classificazione per i ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 8 lavoratori diplomati e 7 laureati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la Cooperativa conta sulla presenza di 8 educatori con titolo, 4 altri educatori, un coordinatore, un impiegato e un direttore.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla Cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come l'80% degli stessi lavori in Cooperativa da più di 5 anni, 4 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

### Anzianità di servizio

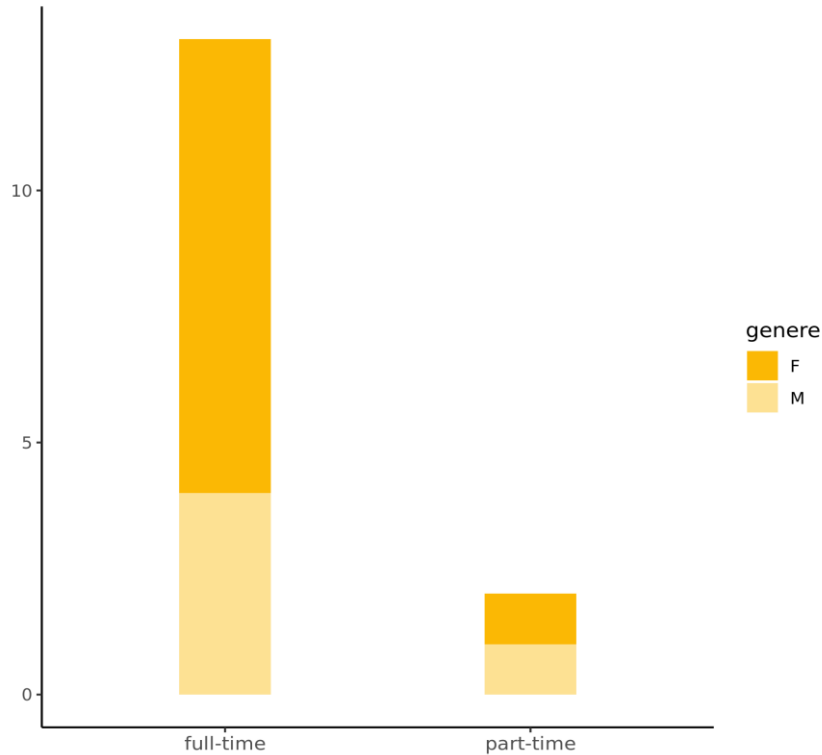


Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando, elementi di qualità del lavoro ed eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, l'86.67% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di due lavoratori che hanno scelto una posizione a part-time. Complessivamente la Cooperativa è riuscita a soddisfare il totale di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.





Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, questi ultimi sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Per quanto riguarda gli inquadramenti il 50% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, la Cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il contratto integrativo provinciale.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione e integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere, ove compatibile con il servizio, una maggiore conciliazione famiglia-lavoro. In particolare, Amalia Guardini prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire del passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e della c.d. banca delle ore. Complessivamente, tutti i lavoratori usufruiscono dei benefit di welfare aziendale.

Amalia Guardini investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate circa 1.500 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 3% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 17.122 euro totali.

## La Formazione

Ore di formazione	1.500
Costo della formazione	17.122 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi di aggiornamento professionale	50%
Partecipanti a corsi occasionali	40%
Partecipanti a corsi periodici su temi trasversali	15%

### BANDO FSE – CONTRIBUTI PER ACQUISIZIONE CONSULENZE PER SOGGETTI DEL TERZO SETTORE - AVVISO PO FSE 2014-2020 - Il Fondo sociale europeo (FSE) in Trentino

Obiettivo: creare le condizioni idonee per sostenere un miglioramento qualitativo del terzo settore operante in ambito socioassistenziale presente in provincia di Trento. Una finalità che si realizza offrendo a questi soggetti la possibilità di rafforzare le loro caratteristiche imprenditoriali e le loro capacità di sinergia e di auto sostenibilità necessarie a perseguire con maggiore efficacia ed efficienza i fini pubblici di qualificazione e specializzazione dei servizi offerti e delle risorse umane impegnate nella realizzazione degli interventi.

Le azioni del bando "consulenze" devono conseguire il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla rete degli operatori del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia, nonché la promozione dello sviluppo in chiave innovativa al fine di assicurare risposte più flessibili ed efficaci, anche in relazione ai bisogni sociali emergenti e a risorse finanziarie a favore dei servizi di welfare in contrazione. In questo ambito di obiettivi le azioni finanziabili si sono concentrate sulla presa in carico dei bisogni e necessità di sviluppo di riqualificazione, miglioramento e razionalizzazione dei servizi offerti. Per la nostra Cooperativa si è posta l'attenzione a:

- Area 2) SERVIZI DI INNOVAZIONE DEI PROCESSI
- Area 4) SERVIZI DI ANALISI DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

**Investiamo nel vostro futuro**

**INNOVARS!**

Consulenza per un miglioramento qualitativo del terzo settore operante in ambito socioassistenziale presente in provincia di Trento.

**Servizio di innovazione processi**  
 Risultato atteso: Piano organizzativo con l'individuazione di interventi, metodi e strategie di miglioramento del processo di erogazione dei servizi socio assistenziali.

**Servizio di analisi dello sviluppo organizzativo**  
 Risultato atteso: Predisposizione di uno studio di fattibilità per la riorganizzazione della struttura.

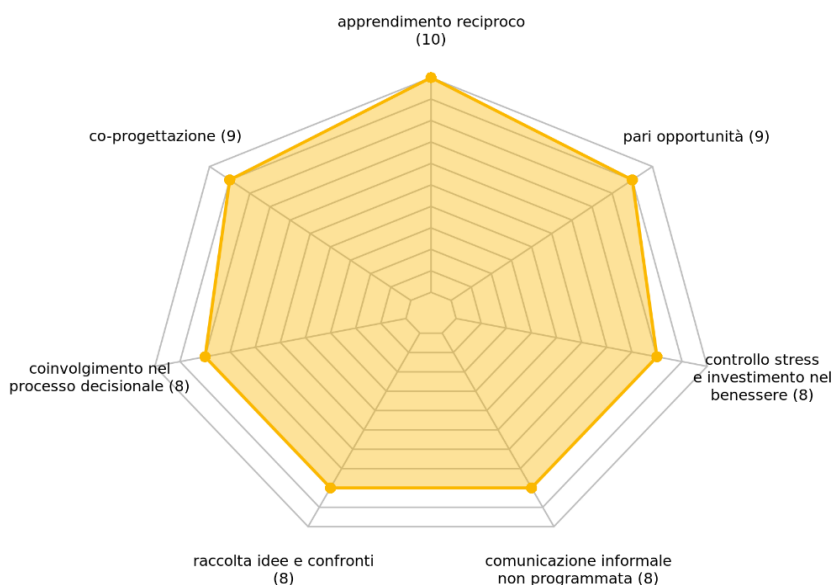
Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.

Codice Progetto: 2021\_2\_973\_01.69 - Durata dal 01/04/22 al 31/12/2023

Follow us  
 COOPERATIVA SOCIALE AMALIA GUARDINI  
 www.cooperativaguardini.com

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Amalia Guardini investe in pratiche volte a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

### Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati.

Infortuni	1
Giorni di assenza per malattia totali	205
Numero massimo di giorni di assenza per malattia individuale	73
Ferie non godute complessive	3.82%
Massimo ferie non godute per individuo	22.84%

Amalia Guardini crede sia importante tenere controllata la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere periodicamente e in modo formalizzato.

## FAMILY AUDIT

All'interno della Cooperativa, abbiamo condiviso un nuovo impegno che l'organizzazione ha deciso di perseguire: la certificazione Family Audit.

Il Family Audit è una certificazione aziendale volontaria che riconosce l'impegno per l'adozione di misure per favorire il bilanciamento famiglia e lavoro del proprio personale. La certificazione è rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento, che riconosce il marchio Family Audit alle organizzazioni che si impegnano in un percorso di tre anni e mezzo, finalizzato alla definizione e alla messa in pratica di un Piano di attività di conciliazione. Tale percorso è stato realizzato coinvolgendo tutto il personale.

Di seguito una breve schematizzazione elaborata nel percorso di analisi.

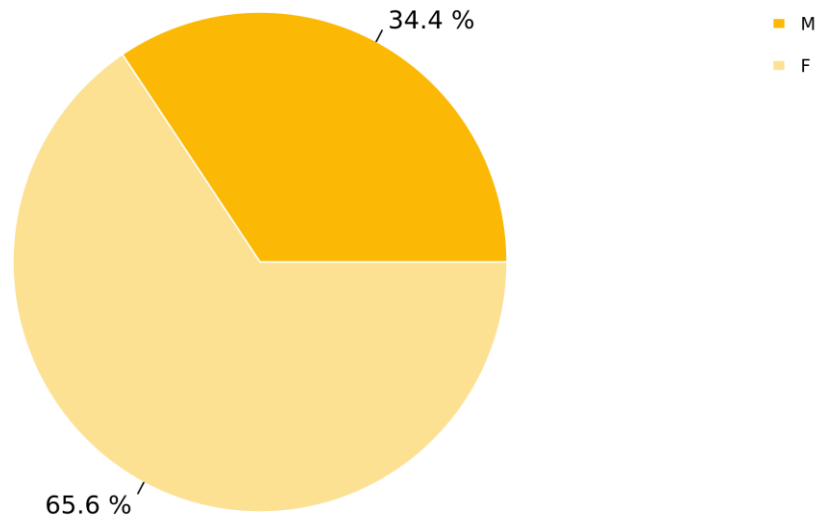




## VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della Cooperativa costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La Cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 61 volontari. La presenza di volontari risulta leggermente aumentata negli ultimi cinque anni.

Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. La Cooperativa ha beneficiato nel 2022 complessivamente di 861 ore di volontariato, impiegate in percentuale maggiore (55% del totale) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della Cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della Cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA (14%), mansioni per l'amministrazione (6%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (10%), fundraising e rapporti con la comunità (5%) e altre attività (10%).

La Cooperativa ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La Cooperativa, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari monitorando il loro benessere, prevede per loro attività formative formalizzate e periodiche e, da un punto di vista pratico, cerca di riconoscere l'attività svolta erogando loro alcuni fringe benefit. La Cooperativa invece non prevede alcun rimborso economico ai propri volontari.





## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla Cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

### CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno accoglie persone disabili o in situazioni di svantaggio.

È aperto per **9 ore** al giorno, dal lunedì al venerdì, con orario 8.00 -17.00.

L'attività generale è focalizzata sulla centralità della persona con attenzione alla sua "abilitazione", alla sua integrazione sociale, alla maggiore autonomia nel contesto d'appartenenza. Nello specifico, l'offerta formativa del Diurno si completa in contesti lavorativi ed educativi laboratoriali interni, nel rafforzamento delle competenze di base e nel mantenimento di quelle raggiunte; ove possibile ci si spinge ad un loro ulteriore perfezionamento in logica di progressione. A ciò si aggiunge, a completamento dell'impianto "professionalizzante", una varietà di inserimenti esterni in aziende for-profit. Completano l'offerta le attività motorie, di agricoltura sociale, culturali e ludico-ricreativo nel territorio.

La copertura temporale del servizio è stata quindi di 52 settimane di offerta all'anno, per 45 ore di apertura a settimana. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### **Le Dimensioni Del Servizio**

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	42
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	15
Ore di lavoro dedicate	29.027
Volontari dedicati al servizio	30
Entrate dal servizio	749.394 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disabilità e, approfondendo le fasce d'età, si conta un 90.48% di adulti 25-65 anni e 9.52% di giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni.

### ABITARE ACCOMPAGNATO "IO ABITO"

Il servizio denominato "lo abito" incrocia i bisogni delle famiglie e delle persone con disabilità ed ha come punto di partenza la legge 112/2016 denominata "Dopo di noi". Si offre l'opportunità alla persona con disabilità intellettiva di partecipare ad un percorso di crescita sviluppato al di fuori del contesto familiare. Con le azioni che supportano il distacco dell'utente dalla propria famiglia, si permette di sperimentare le proprie capacità e competenze all'interno di spazi abitativi protetti, nella prospettiva di incrementare la propria visione di individuo adulto ed autonomo. La casa diventa la palestra in cui "allenare" le proprie skills e dove la relazione diventa il mezzo attraverso cui imparare e crescere. Il percorso viene realizzato in co-progettazione con un'altra Cooperativa (Villa Maria), con l'utente, la famiglia ed i Servizi Sociali, per poter garantire una risposta effettiva ai bisogni dei destinatari, attraverso un pensiero che si sviluppa con un'idea a lungo termine. Vengono individuate quattro tipologie di percorsi. Tutti i percorsi sono strutturati su quattro giorni settimanali dal giovedì pomeriggio al lunedì mattina e sono destinati, all'interno di ognuno, a gruppi di 4 persone. La modulazione della proposta si articola su tre livelli definiti: "Io ci Provo", "Io sono Capace" e "Io so Abitare".

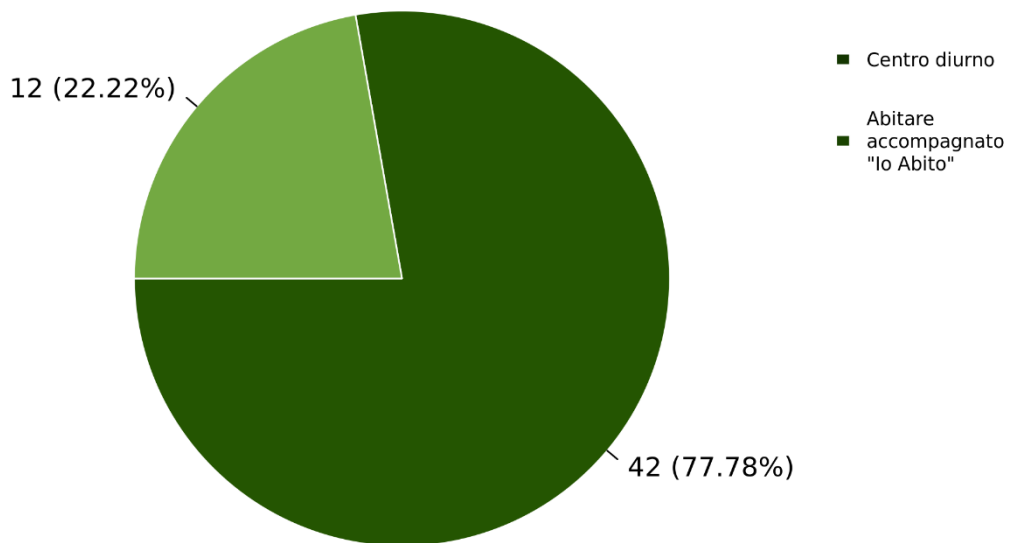
#### Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	12
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	176
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	11.333,3 €





## Utenti per tipologia di servizio



Nel 2022 si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 42. Dal 2018 l'utenza è rimasta pressoché stabile.

In termini di impatto sul territorio, il 52,38% dei beneficiari risiede nel comune in cui ha sede la Cooperativa e il 47,62% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la Cooperativa ha sede.

## QUALITÀ E INNOVAZIONE DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata - e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con servizi eterogenei - rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere il raggiungimento degli obiettivi nell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la Cooperativa investe nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio** e della persona. La Cooperativa ha così investito significativamente nella promozione e partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio e nella condivisione con altri ETS di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni.

Il coordinamento con l'offerta di servizi nel territorio è stato affidato a processi di mappatura di offerte simili, per identificare il proprio raggio d'azione.

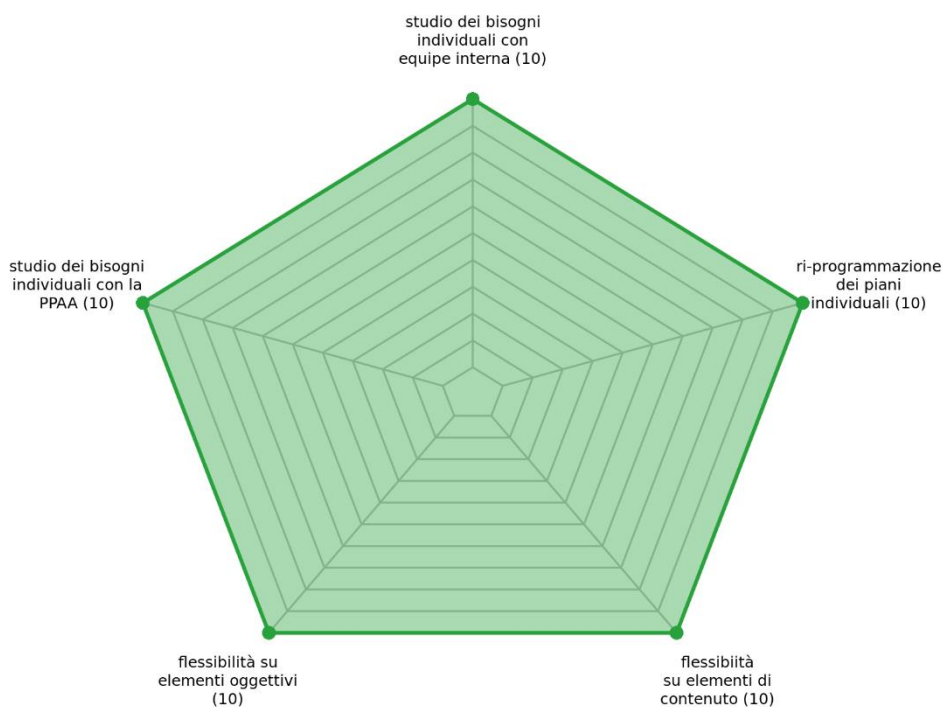
Amalia Guardini punta all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dell'attività: nel triennio 2020/2022 la Cooperativa ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, in una formazione mirata dei propri lavoratori, funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione dell'attività. Ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove micro-attività; ha messo in atto azioni del tutto

sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio ed ha realizzato nuovi servizi all'interno della Cooperativa stessa grazie alla collaborazione di nuovi partner.

Di rilievo poi il fatto che nel triennio la Cooperativa ha anche promosso in modo innovativo l'apertura a nuove categorie di utenti o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio e la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma.

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta. Come mostrato dal grafico seguente, nella Cooperativa emerge un livello di personalizzazione dell'intervento molto alto, che si concretizza partendo dallo studio del bisogno individuale, per arrivare alla flessibilità dell'offerta sino alla previsione di cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni dell'utente.

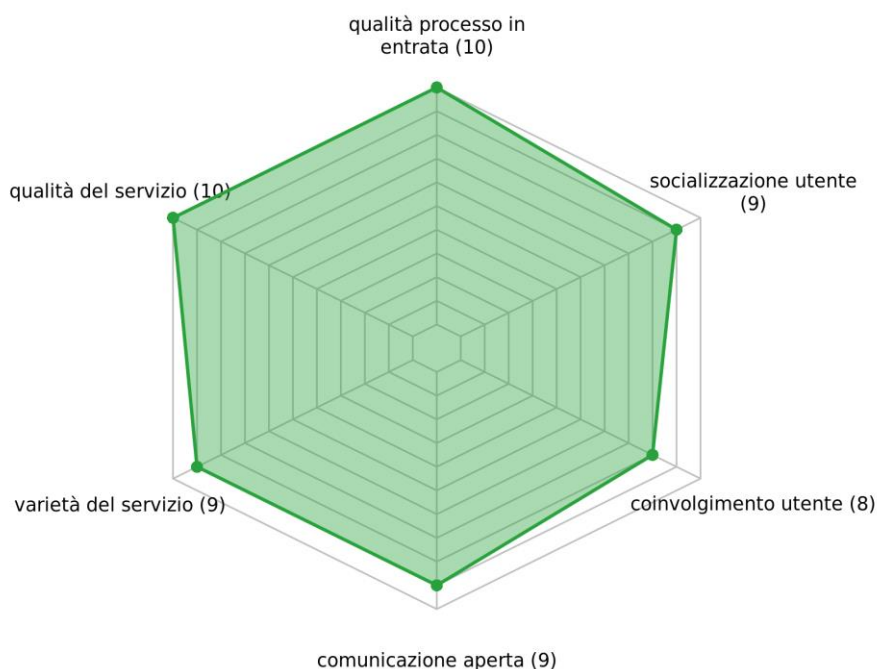
## Flessibilità dell'offerta



La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio, che sono affidati in modo prevalente ad azioni di valutazione di aspetti della qualità in equipe o gruppi di lavoro interni, confronti periodici con i familiari per la raccolta di feedback e la valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni, al monitoraggio della soddisfazione e del benessere ed uso dei dati nei processi di ri-progettazione del servizio ed alla strutturazione di un sistema informativo aperto e consultabile da parte degli operatori.

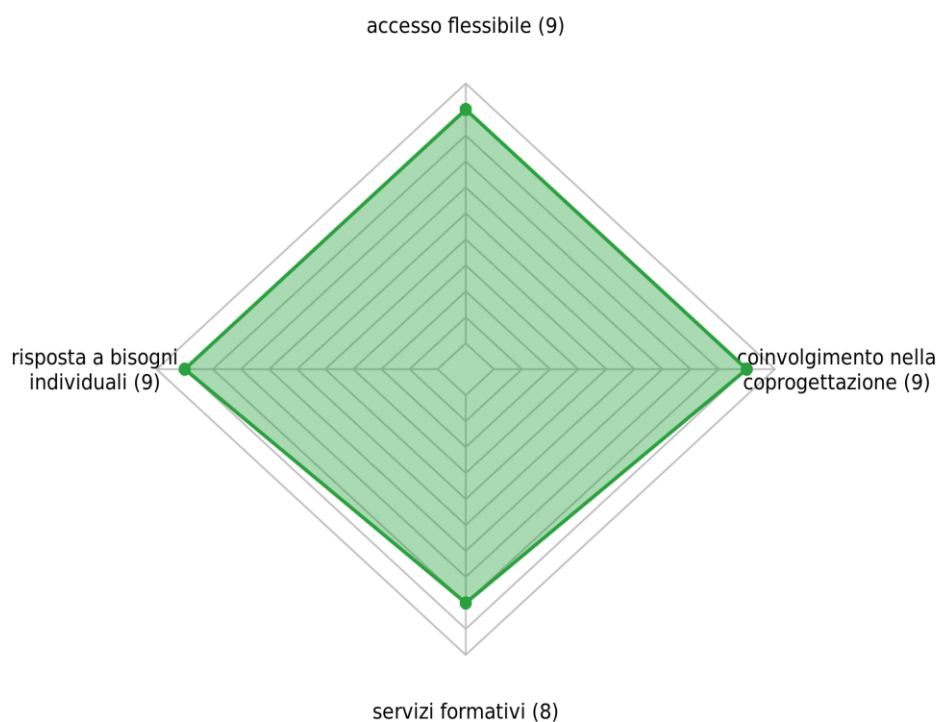
Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come Amalia Guardini persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della Cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente.

## Impatto sugli utenti



Similmente a favore dei familiari degli utenti la Cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei familiari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della Cooperativa e il coinvolgimento dei familiari nella co-progettazione dei servizi.

## Impatto sui famigliari



Per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la Cooperativa ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. La Cooperativa cerca inoltre di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti, nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Amalia Guardini assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorato il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e dei requisiti previsti dall'accREDITAMENTO.

## VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività e sui servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la Cooperativa si era posta per l'anno 2022, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che la Cooperativa svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto—o servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti e dove comunque la Cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori. Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT *analysis* la situazione della cooperativa.





## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della Cooperativa permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della Cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica di Amalia Guardini sul territorio.

### **Il Peso Economico**

Patrimonio	365.772 €
Valore della produzione	883.962 €
Utile d'esercizio	-45.301 €

### **DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della Cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 883.962 euro.

Rilevante è l'analisi del *trend* dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della Cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione negativa pari al -4.2%.

I costi sono ammontati a 929.310 euro, di cui il 59,73% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 63,69%.

### **I Costi**

Costi totali	929.310 €
Costi del personale dipendente	555.097 €
Costo del personale collaboratore/professionista	36.746 €

La situazione economica della Cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022, in controtendenza con gli ultimi anni, una perdita d'esercizio pari a 45.301 euro.

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 365.772 euro ed è composto per il 3.51% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

### La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	365.772 €
Capitale sociale	12.845 €
Riserve	398.228 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della Cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 66.307 euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività della Cooperativa è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. Amalia Guardini non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in una struttura concessa in affitto da ITEA, al quale si aggiungono le spese condominiali, trovandosi la sede in un *compound* di intera proprietà ITEA.

### DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2022 si desidera presentare il **valore aggiunto** generato dalla Cooperativa (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)	813.439
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze; rimborsi assicurativi)	69.771
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>883.211</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.394
Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	273.196
Costi per godimento di beni di terzi	30.344
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
Accantonamenti per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze; erogazioni liberali)	659
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>345.594</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>537.617</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE	



<b>GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA</b>	
Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	750
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0
Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	484
Proventi da partecipazioni	0
Altri proventi finanziari	50
Rivalutazioni/svalutazioni attività finanziarie	0
<b>Totale Gestione accessoria</b>	<b>317</b>

<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>537.934</b>
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA	

<b>REMUNERAZIONE AI SOCI</b>	
Ristorni/omaggi/altro	0
Compensi personale dipendente -socio-	0
Compensi personale non dipendente -socio-	0
<b>Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)</b>	<b>0</b>

<b>REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>	
Personale dipendente	555.096
Personale non dipendente	-3
<b>Totale Personale</b>	<b>555.093</b>

<b>REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE</b>	
Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	0
<b>Totale Governance</b>	<b>0</b>

<b>REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'</b>	
Comunità	5.638
Pubblica Amministrazione	4.542
3% mutualità - Promocoop	0
<b>Totale Remunerazione alla Comunità</b>	<b>10.180</b>

<b>REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA</b>	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.960
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	-45.301
<b>Totale Remunerazione al sistema Impresa</b>	<b>-27.342</b>

<b>REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO</b>	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziamento di soci)	3
<b>Totale Remunerazione del Capitale di credito</b>	<b>3</b>

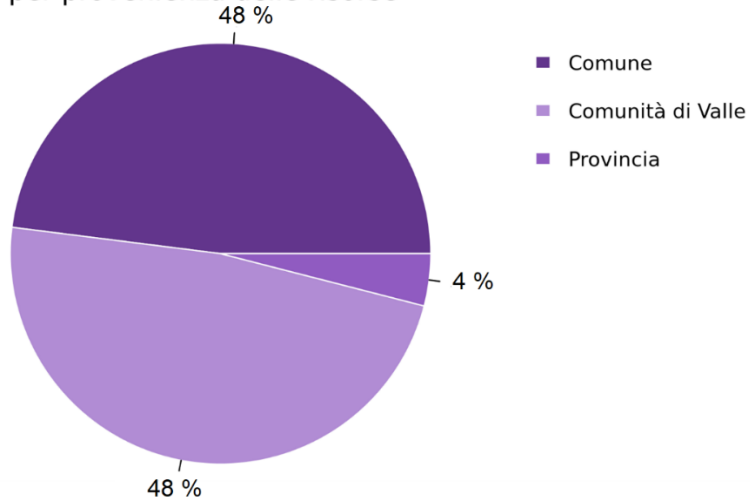
<b>RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	<b>537.934</b>
------------------------------	----------------

## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale e di Comunità di Valle.

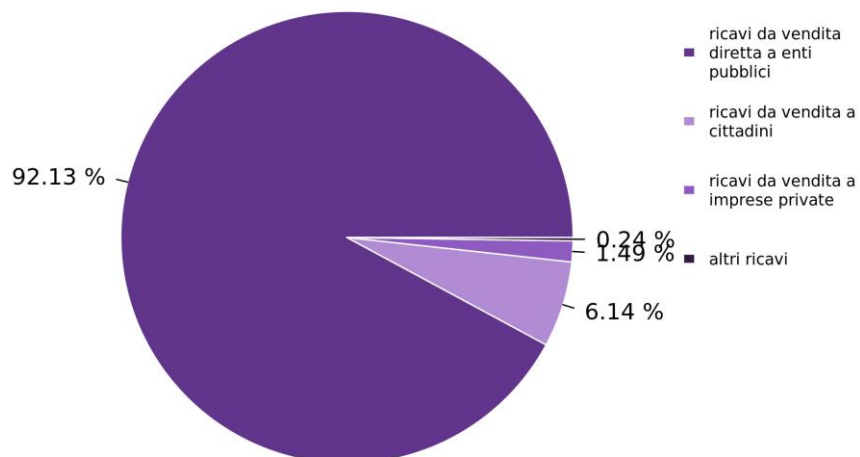
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della Cooperativa è rappresentato da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio pubblici e privati sono completamente assenti, al contrario di quanto accade usualmente nelle cooperative sociali, ma si rileva la presenza di altri ricavi o proventi di origine pubblica pari a 70.523 euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della Cooperativa da entrate di fonte pubblica e nello specifico il valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle. Le relazioni con le pubbliche amministrazioni sono regolate da 42 affidamenti diretti, per il valore complessivo di 724.271 euro.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali indicano una dipendenza finanziaria complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della Cooperativa di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la Cooperativa sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Amalia Guardini ha poi partecipato complessivamente a tre bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2020/2022 sono stati vinti due bandi privati.

Una riflessione a sé la merita infine la componente **donazioni**: nel corso del 2022 la Cooperativa ha ricevuto donazioni per un importo totale di 42.626 euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della Cooperativa stessa.

A fronte di intense azioni di fundraising e di un iniziale impegnativo investimento, la Cooperativa ha finalizzato la propria prima campagna al progetto "Rete di valore", per creare un suo budget finanziario di sostentamento e per la sua prosecuzione. Il restyling del sito, l'adeguamento a nuovi stili comunicativi, in particolare l'apertura del canale Instagram, l'ottimizzazione della pagina Facebook, la realizzazione di video dedicati alle attività o ad esempio al 5x1000 e la creazione della Newsletter della Cooperativa sono stati gli strumenti per interessare, raggiungere, coinvolgere ed informare una sempre più ampia platea di cittadini, oltre a volontari, aziende, famiglie, istituzioni. Rimangono comunque anche le pubblicazioni periodiche, i quotidiani, il giornale della FTC e lo stesso bilancio sociale. Alle azioni introdotte dal gruppo *fundraising* si aggiunge una serie di erogazioni liberali per le diverse motivazioni del cittadino o per ricorrenze o particolari circostanze. Va segnalata inoltre, a nostra volta, una serie di erogazioni a favore di associazioni di ricerca o a favore di realtà con finalità socio-sanitarie.

LEGGE 4 AGOSTO 2017, N. 124 - articolo 1, commi 125-129

Adempimenti agli obblighi di trasparenza e di pubblicità - anno 2022

Soggetto erogatore	Somme erogate
COMUNE DI ROVERETO rette	€ 332.993,27
COMUNITÀ' DELLA VALLAGARINA rette	€ 346.361,70
COMUNITÀ' DELLA VALLE DI NON rette	€ 20.457,77
MAGNIFICA COMUNITÀ' DEGLI ALTIPIANI CIBRI rette	€ 33.157,73
A.P.S.P. OPERA ROMANI acquisti	€ 1.353,00



## ALTRE INFORMAZIONI

### IMPATTO SOCIALE

#### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la Cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi servizi per la comunità.

Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della Cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti e l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali.

Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'85% degli acquisti della Cooperativa è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Poi, il 95% della spesa per consumi della Cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, mentre il 5% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo Settore. La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la Cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, la Cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della Cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la Cooperativa in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

### **Le Adesioni**

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni di categoria	1
Partnership con organizzazioni for-profit	1
Partnership con organizzazioni no-profit	4
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociale	2

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni.

Ma al di là dei numeri, la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la Cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che - si sottolinea - sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la Cooperativa è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni non profit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni non profit o cooperative sociali.

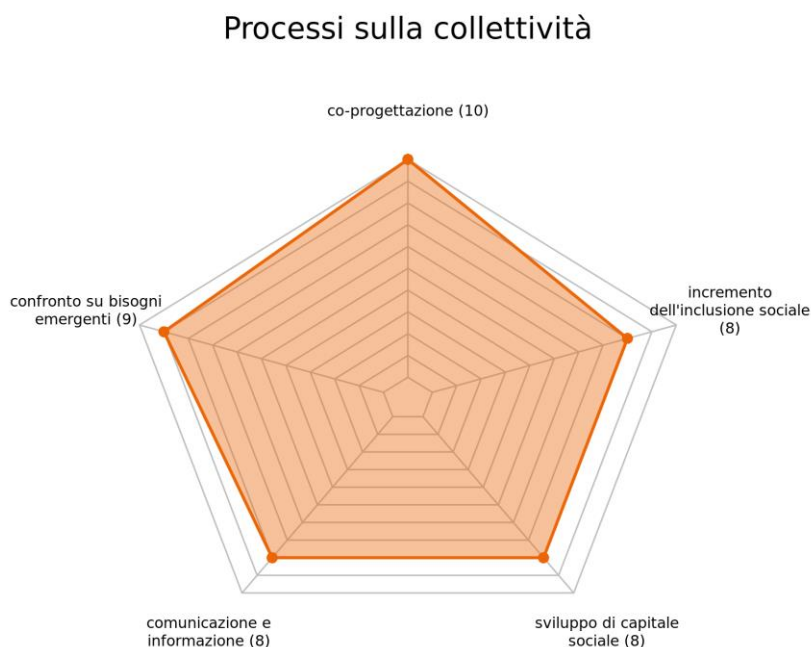
A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si sottolinea come la Cooperativa sociale Amalia Guardini continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2022, ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership e, a sua volta, è stata intercettata da imprese del territorio per il medesimo motivo.

## RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della Cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo Settore. È così possibile affermare che la Cooperativa sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico. Le stesse attività svolte dalla Cooperativa sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la Cooperativa ricicla e utilizza materiale di scarto.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della Cooperativa sociale in quanto Ente di Terzo Settore. Certamente, quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la Cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio con impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la Cooperativa ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della Cooperativa nei confronti della comunità, la Cooperativa stessa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale, come mostra il grafico seguente.



Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla Cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della Cooperativa ha due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della Cooperativa. Sotto il primo profilo, la Cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale, per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della Cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della Cooperativa sociale Amalia Guardini di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della Cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità di Amalia Guardini di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di Ente di Terzo Settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: **coesione sociale** e **impatto sociale**.

**COESIONE SOCIALE** Amalia Guardini ha sicuramente avuto nell'anno, e in generale grazie alla sua attività, elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

**IMPATTO SOCIALE** Amalia Guardini ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio.

In particolare, la Cooperativa ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale. La realizzazione e l'avvio delle attività all'interno del progetto di "**agricoltura sociale**" ha contribuito a dare visibilità allo sviluppo dell'area urbana altrimenti non utilizzata, al rafforzamento delle relazioni con il Servizio Politiche Sociali del Comune e l'avvicinamento a quello urbanistico, integrando una molteplicità di attori, dagli stessi



utenti, alle aziende, alle scuole, fino a tutta la cittadinanza, promuovendo emancipazione, diffusione della conoscenza della coltivazione biologica, la finalizzazione di un intervento di rigenerazione e non ultimo un recupero di "economia" storica della Vallagarina attraverso il progetto con la seta e la bachicoltura. Per quanto riguarda il progetto "**Io Abito**" è stata attuata una forte spinta culturale alla ricerca delle condizioni favorevoli al "Dopo di Noi" ed un rafforzamento dell'alleanza pedagogica con le famiglie e le realtà coinvolte. È stato costituito un gruppo di riferimento "staccato" a supporto della proposta e si è dato avvio ad un percorso di indagine, monitoraggio e valutazione tra gli attori e gli utenti partecipanti.